

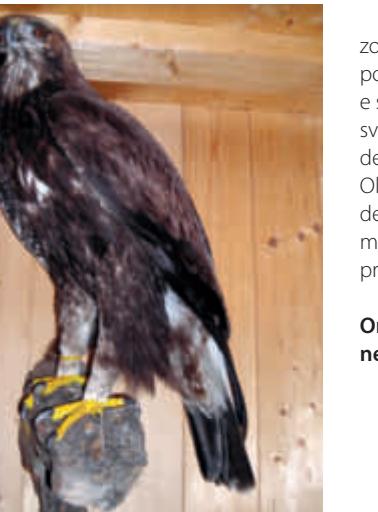
**Infostelle
Völser Weiher**

Neben dem Naturparkhaus in Tiers wurde am bekannten Völser Weiher, einer der Hauptzugänge zum Park, eine Infostelle des Naturparks Schlern-Rosengarten errichtet. Hier finden die interessierten Besucher Informationen über den Naturpark, die Lebensräume, sowie die Flora und Fauna rund um den Weiher, welche sie entlang der Wege beobachten können.



Besonderes Augenmerk gilt den Feuchtgebieten und der Vogelwelt des Naturparks. In der Infostelle sind eine Reihe von präparierten Exemplaren mit den dazugehörigen Vogelstimmen ausgestellt. Außerdem finden die Besucher vor Ort neben einem/r unserer Mitarbeiter/in, auch zahlreiche Infomaterialien zum Mitnehmen.

**Öffnungszeiten:
in den Sommermonaten**



zona tutelata. In particolare viene posto l'accento sugli ambienti umidi e sugli uccelli del parco grazie a svariati esemplari e la riproduzione del loro canto. Oltre alla presenza del personale del parco, è a disposizione anche del materiale informativo sull'area protetta.

**Orari d'apertura:
nei mesi estivi**

**Visite guidate per gruppi
e scolaresche:**

da metà maggio a fine ottobre – solo su prenotazione – telefonando nei mesi estivi al nr. 0471 642196, nei mesi invernali al nr. 0471 417779

**Dimostrazione funzionamento
della Segheria veneziana:**

durante il periodo di apertura del Centro, ogni mercoledì, alle ore 11.00, 15.00 e 16.30



**Punto informativo
Laghetto di Fiè**

Oltre al Centro visite Sciliar-Catinaccio a Tires, il parco dispone anche di un Punto informativo posizionato presso uno degli accessi principali all'area protetta, il noto Laghetto di Fiè allo Sciliar.

La struttura intende offrire al visitatore una panoramica del parco, degli habitat e delle specie floristiche – faunistiche in cui ci si imbatterà percorrendo i principali sentieri della

Vorführung der Venezianer Säge

Bei geöffnetem Naturparkhaus jeden Mittwoch um 11.00, 15.00 und 16.30 Uhr

**Führungen für Gruppen und
Schulklassen:**

von Mitte Mai bis Ende Oktober nur bei Anmeldungen möglich. Sommermonate 0471 642196; Wintermonate 0471 417779

**Öffnungszeiten
Naturparkhaus
Schlern-Rosengarten**

Von Mitte Juni bis Anfang Oktober
Von Dienstag bis Samstag
9.30–13.00 • 14.00–17.30
In den Sommermonaten Juli und August auch sonntags geöffnet!
Eintritt frei!

**Orari d'apertura
Centro visite
Sciliar-Catinaccio**

Da metà giugno sino ad inizio ottobre
Da martedì a sabato
9.30–13.00 • 14.00–17.30
Nei mesi estivi di luglio e agosto, aperto anche la domenica.
Ingresso libero!



**Naturparkhaus
Schlern-Rosengarten
Centro visite
Sciliar-Catinaccio**

39050 Tiers
St. Zyprian 81
39050 Tires
San Cipriano 81
Tel./Fax +39 0471 642196
info.sr@provinz.bz.it

Text/testo: Amt für Naturparke/
Ufficio Parchi naturali
Foto: Archiv Amt für Naturparke/Archivio
Ufficio Parchi naturali, Josef Rotter
Sepp Hackhofer - Foto Eheim
Layout: Hermann Battisti

© 2010
Abteilung Natur und Landschaft/
Ripartizione Natura e paesaggio
Amt für Naturparke/Ufficio Parchi naturali
Rittner Straße 4 Via Renon
39100 Bozen/Bolzano
Tel. 0471 417770
Fax 0471 417789
naturparke.bozen@provinz.bz.it
parchi.naturali.bolzano@provincia.bz.it
www.provinz.bz.it/naturparke
www.provincia.bz.it/parchi.naturali



Abteilung
Natur
und Landschaft
Ripartizione
Natura
e paesaggio



**Naturparks Südtirol
Parchi naturali Alto Adige**

**Naturparkhaus
Schlern-Rosengarten
Centro visite
Sciliar-Catinaccio**



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL



Naturparkhaus Schlern-Rosengarten

Frühe Kulturen
und neue
Aussichten

Der Naturpark Schlern-Rosen-
garten ist der älteste der sieben
Südtiroler Naturparke und erstreckt
sich über eine Fläche von 6.796 ha.
Das Schlerngebiet ist von großem
geologischen Interesse, da der



Aufbau und die Entstehung der Dolomiten hier besonders gut studiert werden können. Auch in der Besiedlung der Alpen spielt das Schlerngebiet eine wichtige Rolle, wie viele prähistorische Funde – vor allem Funde aus der Bronzezeit – beweisen. Das Schlernmassiv ist außerdem in Fachkreisen wegen seiner artenreichen Flora und Fauna bekannt (wertvolle Endemiten).

besichtigt werden. Weiters ist ein Geogenraum eingerichtet, welcher die Entstehungsgeschichte der Dolomiten und des Gebiets des Naturparks zu erklären versucht. Hauptattraktion ist aber sicherlich die funktionstüchtige und mit Wasser betriebene Säge.



Das Naturparkhaus Schlern-Rosengarten befindet sich in den Gebäuden der ehemaligen „Steger Säge“. Diese ist heute ein seltenes Beispiel für eine Venezianische Säge. Erstmals im Jahre 1598 schriftlich erwähnt, war sie bis Ende der fünfziger Jahre in Betrieb. Dank einer gelungenen Renovierung ist es heute möglich, dem Besucher ein wertvolles Erbe der lokalen Kultur und Tradition zu präsentieren. Im Sägewerk selbst können Informationen über den Naturpark, die Wanderwege, Fauna und Flora eingeholt werden. Im anliegenden Wohnhaus des Sägemeisters kann dessen Wohnung aus früheren Zeiten



durchdachtes, effizientes Meisterwerk. Die Drehbewegung des kleinen wasserbetriebenen Schaufelrades wird in eine Hubbewegung umgewandelt, welche das Sägegatter in vertikaler Richtung bewegt. Durch eine Serie von Übersetzungen wird die Auf- und Abbewegung des Gatters in eine Vorwärtsbewegung des Wagens, auf welchem der Baumstamm liegt, umgewandelt. Von



diesem speziellen Mechanismus,

welcher das Schneiden von Rundholz automatisiert, sind uns detaillierte Darstellungen aus der zweiten Hälfte des fünfzehnten Jahrhunderts von Leonardo da Vinci (Cod. Atl. f.389.r) und Francesco Giorgio Martini erhalten.

Centro visite Sciliar-Catinaccio

Tra antiche culture
e nuovi orizzonti

Il Parco naturale Sciliar-Catinaccio, il primo per istituzione dei sette parchi altoatesini (1974), presenta una superficie di 6.796 ha. L'ambiente, tipicamente alpino-dolomitico, risulta di grande interesse scientifico, soprattutto per l'evidenza con cui in quest'area è possibile ammirare i fenomeni geologici che hanno dato origine alle Dolomiti. Non meno rilevante è l'aspetto culturale: frequentato sin dai tempi più remoti (numerosi i ritrovamenti dell'età del bronzo), il massiccio dello Sciliar è rinomato anche per la fauna e per la flora particolarmente ricca (preziosi endemismi).

Centro visite Sciliar-Catinaccio
L'amministrazione del parco, in collaborazione col Comune di Tires, ha risanato ed adibito a Centro visite la vecchia segheria veneziana. L'obiettivo del centro, è quello di

introdurre il visitatore nel parco sottolineandone peculiarità e caratteri salienti. All'interno della segheria si possono, infatti, reperire informazioni sull'area protetta, sulla sentieristica, sulla fauna e la flora. È possibile anche fare un tuffo nel passato, visitando l'edificio adiacente alla segheria, che sino ad alcuni anni fa costituiva l'abitazione del segantino. Nello stesso edificio, al piano superiore, è stata anche allestita una sala dedicata alla geologia dell'area, il cui obiettivo principe, è illustrare ai visitatori la genesi delle Dolomiti. Senza dubbio, l'attrazione principale rimane però la segheria stessa,



azionata ad acqua ed ancor'oggi perfettamente funzionante.

Il Centro visite del Parco naturale Sciliar-Catinaccio, ha sede presso la vecchia "Segheria Steger", un ormai raro esempio di segheria idraulica veneziana; sorta nel 1598, rimase in funzione fino alla fine degli anni '50. Grazie ad un delicato intervento di recupero, è oggi possibile offrire al visitatore un'importante testimonianza delle tradizioni e delle culture locali; in particolare viene sottolineato il binomio acqua – foresta, che per secoli ha caratterizzato la realtà socio-economica della vallata plasmendo nel tempo struttura e composizione delle foreste.

Da un punto di vista tecnologico, la "segheria veneziana", si presenta come un prodotto altamente raffinato e di grande efficienza: la ruota idraulica di piccole dimensioni è collegata direttamente al sistema biella-manovella, mediante il quale, viene impresso un movimento verticale al telaio sul quale è posta la lama; grazie ad una serie di trasmissioni (in particolare il "palo di spinta"), il movimento alternativo del telaio consente l'avanzamento del carro, sul quale è posto il tronco, verso il telaio stesso. Di questo particolare meccanismo, che di fatto rende automatica

l'operazione della segagione, troviamo un'esauriente raffigurazione tra i disegni di Leonardo da Vinci (Cod. Atl. f.389.r) e di Francesco Giorgio Martini, della seconda metà del XV^o secolo.